

Seconda fatica artistica fuori dalle mura di Trapani del “giovane artista”

Giorgio Geraci.

Tre sono le parole che hanno ispirato la nascita di questa mostra: incontro, compatibilità, rete.

La vita è l'arte dell'incontro, degli incontri possibili, degli incontri compatibili senza i quali non è pensabile l'esistere di ciascuno di noi.

Incontrarsi è l'atto che sostanzia la nostra stessa vita.

Senza incontri compatibili, non è pensabile la costruzione di reti d'affetti, di solidarietà, di conoscenza.

A Marsala si incontrarono mille uomini, compatibili tra loro, e come una rete si portarono via l'oppressore per costruire un “nuovo luogo” in cui, per tutti, ci fossero spazi compatibili.

“... Compatibilità ...” a Marsala diventa per Geraci luogo di nuove possibilità, nuovi spazi artistico-mentali in cui continuare ad esplorarsi.

Sei nuove opere, alcune di formato piccolo rispetto al suo standard, mettono in luce la nuova vena decisamente materica, già espressa in passato, ma che oggi sembra assumere maggiore forza e decisione. “Il filo rosso”, “delicatezza”, “sepolcro imbiancato”, “sole sui campi”, “opera non riuscita” e “mondi compatibili” fanno da apripista, sulla scena della Sala Cavarretta, per altre venti opere, molte delle quali prodotte quest'anno.